

I 50 ANNI DEL ROTARY CLUB DI SCIACCA

Di Giuseppe Rizzuti

Nell'anno del Cinquantenario la cosa più prestigiosa del Club Service saccense è stata l'elezione di un suo socio, l'avv. Giovanni Vaccaro, a Governatore del Distretto 2010 Sicilia-Malta per l'anno Rotariano 2014/2015. Già da quest'anno è Governatore in coming.

Il Rotary Club di Sciacca, di cui fa parte un nutrito gruppo di caltabellese, nativi e non, quest'anno ha compiuto cinquant'anni dalla sua fondazione avvenuta nel lontano 1962.

Quando un gruppo di amici abitanti a Sciacca e nei paesi vicini hanno dato vita al primo Club Service della città e della zona, in quanto la competenza territoriale, allora, coincideva con i quindici comuni del Circondario del Tribunale di Sciacca. Oggi invece dopo la nascita dei clubs di Bivona-Montagna delle Rose, di Menfi-Belice Carboj e ultimamente di Ribera, l'area del club si è ristretta a Sciacca e Caltabellotta.

I primi soci erano ventisette note personalità saccensi e dell'hinterland. Erano medici, avvocati, imprenditori, liberi professionisti e pubblici funzionari. Ognuno leader nel proprio settore. Il primo presidente fu Arturo Politi, notissimo medico della città e appassionato di archeologia che rimase alla presidenza per i primi due anni. Il primo segretario del club fu invece il notaio Edoardo Vetrano. Negli anni seguenti il club è stato presieduto da Alfonso Ferrara,

Gerardo Crisafulli, Amedeo Vaccaro, Ugo Testone, Simone Di Paola e tante altre personalità della zona. Dei soci fondatori oggi rimane solo l'inossidabile Alfonso Ferrara, presente ad ogni occasione sempre accompagnato dalla moglie Giovanna Vitale. Fino a giungere a Gianni Borsellino, il presidente del Cinquantenario, che coadiuvato da Filippo Alessi, Damiano Abate, Giovanna Craparo, Paolo Alì, Paola Carlucci, Maurizio Pace ed Antonio Vitale, ha svolto per l'anno rotariano 2012/2013 una notevole attività, fatta di mille impegni. Oggi i soci sono circa ottanta fra cui una decina di donne.

Solitamente il Rotary ogni anno cerca di lasciare un segnale della sua presenza. Restaurando a proprie spese un qualcosa di interesse storico artistico come quadri, affreschi, statue o cappellette votive, quasi sempre abbandonate in varie parti della città, o finanziando diverse pubblicazioni. Quest'anno il Presidente ha pensato bene, prima, di far collocare una lapide in ricordo dei Martiri di Nassiriya in Piazzetta Bevilacqua e, dopo, restaurare l'unica fontana da bevuta di Sciacca. Quella addossata alla scalinata sud della Chiesa Madre in corso Vittorio Emanuele che era alquanto malridotta.

Nell'anno del Cinquantenario però l'evento più prestigioso per il club service saccense è stata l'elezione di un suo socio, l'avv. Giovanni Vaccaro, a Governatore del Distretto Sicilia Malta per l'anno rotariano 2014/2015. Ma già da quest'anno Giovanni è Governatore in coming per cui fervono i preparativi in modo che tutto il club dia lustro alla città e al Distretto Rotariano 2010 Sicilia-Malta di cui è uno dei sodalizi più antichi.

Fra le tante iniziative che quest'anno si

sono portate avanti ve n'è una particolarmente significativa per la ricaduta sociale che essa sta avendo nella città. Ci riferiamo alla ripetuta partecipazione volontaria, generosa e disinteressata di parecchi membri del Club verso la Mensa della Solidarietà istituita da qualche tempo a Sciacca. Infatti quando Padre Pasqualino Barone è diventato parroco della popolosa parrocchia di S. Michele, la zona alta della città, ha istituito questa importantissima iniziativa sociale.

I locali disponibili per quest'uso erano quelli sottostanti la chiesa del Sacro Cuore, la nuova struttura chiesastica costruita una trentina di anni fa nella zona di espansione compresa fra la via Mazzini e la via Alcide De Gasperi, emanazione del quartiere S. Michele. E lì che un gruppo di donne volontarie ogni sera preparano un pasto caldo a tanta gente anziana o disoccupata che ne ha bisogno. Pare che vengano distribuiti una settantina di pasti ogni sera e una ventina vengono portati a domicilio in altrettante case di persone che non se la sentono o non possono andare in mensa. Mi è stato detto anche che alcuni frequentatori provengano anche da paesi vicini!

Sembra assurdo e strano che dalle nostre parti, in un'epoca di consumismo sfrenato malgrado la crisi, possano essere necessarie simili strutture, anzi pare siano indispensabili.

Quando si parla di fame nel mondo si pensa ai paesi in via di sviluppo, ai paesi del terzo e quarto mondo, invece anche da noi ci sono ancora sacche di indigenza che non vanno dimenticate o trascurate. Soprattutto in quella fascia di società che dall'oggi al domani si è trovata povera in canna. Sono le cosiddette nuove povertà che vanno scovate e aiutate prima ancora che altre tragedie vadano a sommarsi a tutte quelle che si sentono giornalmente in televisione.

E' cosa molto nota a chi frequenta anche saltuariamente le parrocchie di quante siano le famiglie in difficoltà negli ultimi anni e che si affollano durante la settimanale distribuzione di derrate alimentari come pasta, latte, zucchero, farina, olio, salsa e alimenti in scatola di vario genere. E nella Chiesa della Perriera anche vestiti dismessi. C'è tanta gente che non riesce a pagare le bollette che arrivano implacabili alla scadenza.

Quest'anno il Rotary Club di Sciacca ha pensato bene di svolgere questa lodevole iniziativa.

A turno le mogli dei soci, ovviamente

coadiuvate dai mariti, una volta al mese hanno preparato dei cibi a casa propria e li hanno fatti pervenire alla sede della Mensa di Solidarietà.

E' giusto che in un momento di crisi generale chi ha di più possa contribuire ad alleviare le sofferenze materiali e morali di tanta gente che non ha come sbarcare il lunario. Chi non arriva a fine mese, andando in mensa, ha oltretutto la possibilità di relazionarsi con gli altri anche in un breve momento di convivialità che può servire ad attenuare la propria solitudine. Ben vengano quindi iniziative come questa se possono servire a mitigare i disagi e l'emarginazione di tanta gente meno fortunata di altri.

Con il Passaggio della Campana avvenuto il 6 luglio 2013 è iniziato il 51° anno sociale del club di Sciacca con alla presidenza Sergio Indelicato e la sua equipe. Siamo certi che anche il prossimo anno sarà particolarmente proficuo.

